

Lutero sconosciuto (nascosto): l'anticipatore della "Soluzione Finale"

ago 9, 2011

LUTERO

SCONOSCIUTO (NASCOSTO):

L'ANTICIPATORE DELLA "SOLUZIONE FINALE"

L'ANTISEMITA E NON SOLO: "LI BRUCEREI IO STESSO"

**IL "SILENZIO" DEGLI ULTIMI LUTERANI... ALTRO CHE QUELLO
DI PIO XII !**



di Antonio Margheriti Mastino

QUELLA SUA VECCHIAIA UN PO' SUINA

Ma come fai a non ridere? Stavo leggendo le cronache, diciamo, un po' suine degli ultimi anni di Lutero. Soprattutto mi fa ridere che gli scribacchini presenti, con quella loro pignoleria tutta teutonica, annotassero ogni sciocchezza. Oltre che le perle di saggezza che l'eresiarca sempre più raramente perdeva dalla bocca, fra un bicchiere e

l'altro, anche, diciamo... le perdite d'aria: dalla bocca certo, e dai restanti orifizi. Ormai anzianotto, ebbe alle calcagna uno scribacchino in particolare, che "catalogava" come un entomologo tutto quanto dicesse (e facesse) l'ex monaco, come fosse un oracolo. E spulciando fra le righe vedi il crescendo degenerativo: andando sempre più avanti dovette prender nota, questo qui pure, più di rutti, peti, e bestemmie "per far dispetto al diavolo", che non colate di sapienza cristiana. E fra poco ve lo faccio vedere.

Di buona forchetta (e direi, aumentando il suo peso e il suo spirito belluino, di buona "forca") e di ottimo e abbondante bicchiere, divenne quasi subito obeso. Dice: pure san Tommaso era obeso: sì, è vero, ma dalla nascita quasi, e perchè aveva disfunzioni ghiandolari, pare. Un gruppo di sofisticati gastronomi ha studiato il suo caso e ha stabilito che l'ultima "Dieta" che dovette affrontare, fu quella di Worms, nel 1591, quando, fallito il tentativo di ricucitura con Roma, fu scomunicato e messo al bando dal papa e dell'imperatore. E infatti scrivono i buongustai di professione: "I protestanti sono passati alla storia perché contestavano la vita dispendiosa che si conduceva a Roma, ma Lutero quando si sedeva a tavola non era molto diverso dai suoi avversari. Forse perché aveva trascorso l'infanzia tra i digiuni impostigli dai teutonici genitori, e la giovinezza tra quelli previsti nel convento Agostiniano di Erfurt. Quando Lutero uscì dall'ordine Agostiniano poté dare libero sfogo alla sua ghiottoneria, che pagò con i calcoli renali, la colite e l'ulcera".

Dicevo dei "bicchieri". Un altro dato di colore del Lutero sconosciuto, cioè ad arte "nascosto". Dipinto dagli anti-papisti come campione di mitezza e ascetismo penitenziale, dimenticarono un solo insignificante particolare: era un maledetto beone. Dice: ma no, era solo sanguigno. Eh no, ragazzi: era 'mbriaco!... e la penitenza semmai la voleva far fare agli altri. Anche a dar retta agli "scribacchini" del Maestro risulta che, negli ultimi anni, l'alcol sempre più spesso andò prendendo nelle sue giornate il posto dello Spirito.

Annotano gli studiosi di gastronomia di cui sopra: "Al cibo, ma soprattutto alla birra non sapeva resistere". Si scolava parecchie pinte della bionda bevanda mentre tuonava contro il vizio nazionale dei tedeschi, e a chi gli faceva notare l'incoerenza rispondeva: "Se il buon Dio mi perdona per averlo tradito per vent'anni come monaco cattolico, può perdonarmi anche un bicchierozzo trangugiato".

HITLER: "LUTERO È IL VERO TEDESCO"

Siccome la Chiesa è per tutti gli "illuminati" la titolare di ogni nefandezza, corruzione e soprattutto omicidio passato, presente e futuro, e lo è nero su bianco, stranamente solo da inizio '700 (oralmente lo è dai tempi della Riforma sino a... *Chi l'ha Visto?*), vediamo un po' da che fogna sale la predica .

E' bastata una mediocre commedia teatrale (opera di fantasia fatta filtrare come "opera storica" da certi *segreti* ma non sconosciuti *uffici speciali* sovietici messi su per

sputtanare 24 ore su 24 la Chiesa cattolica) di un certo **Hocchurth**, comunista tedesco, per inventare da capo a piedi la frescaccia del “Silenzio” del *Vicario*. Che per essere “silenzio” ha già fatto troppo casino, a vuoto; e interi libri son stati costruiti su questo vuoto, vuoto che alimenta altro vuoto. Non un solo documento, che non fosse coniato in casa dalla STASI seduta stante, che abbia mai provato quel che insinuavano. Consapevoli della dinamica calunniosa, alla quale le *cellule* comuniste erano addestrate contro i “nemici del popolo”, e anche ben coscienti della maggiore efficacia e fascino sinistro delle “voci” fatte circolare ad arte senza troppi fronzoli probatori, si sono tenuti a debita distanza di sicurezza dai documenti originali dell’epoca. Che sapevano benissimo avrebbero smontato i loro teoremi: se potettero marciarci sino a tal punto è perché, almeno nei pochi paesi dove non comandavano loro, ancora su moltissimi documenti relativi alla Seconda Guerra, vigevo il segreto di Stato.

Ma questo è un altro discorso.

Scendiamo direttamente nella fogna, fino alle falde. Lì troveremo Lutero. Apriamo il tombino e risalendo tiriamoci dietro, turandoci il naso, l’olezzo di questo “arcangelo”.

E tiriamo pure fuori dalla naftalina una domanda che da decenni inutilmente attende d’essere pronunciata.

Signori anti-papisti, seguaci dell’*arcangelo* Lutero, se ancora esistete, come spiegate la faccenda dell’intera chiesa luterana, con (quasi) tutti i suoi vertici pastorali, che anima e core si schierò con Adolf Hitler? Non v’è nella città dove iniziò l’avventura luterana, nel museo che celebra l’ex agostiniano, anche una foto di un Fuhrer circondato da tutto l’establishment luterano a braccio teso, mentre Hitler proclama Lutero “vero rappresentante dello spirito tedesco”?

Escluso che questa associazione... a delinquere sia stata un puro caso, proviamo a vedere invece da dove nasce. E sorpresa: nasce da Lutero stesso. Lasciamo la parola direttamente all’*arcangelo* della cosiddetta Riforma.

Ce n’è per gli Ebrei, le donne, il papa, i contadini, gli handicappati, per tutti. Un posseduto da Patzuzu sarebbe stato più prudente. Ma scherzi a parte non è difficile scorgere l’ombra di Lui, il Principe dell’Omicidio, nell’opera e nel *furor teutonicus* di questo come di altri eresiarchi. Guardacaso quasi sempre di area mitteleuropea.

LUTERO CONTRO I CONTADINI: “SCANNATELI TUTTI”

Ecco l’edificante campionario del Lutero-pensiero. Non è difficile immaginare perchè piacesse a Hitler.

1 <<Io, Lutero, vi dico: uccidete, straziate, sgozzate, dagli ebrei fino agli storpi, se potessi lo farei io stesso>>. Un incipit che non promette niente di buono.

2 Lutero esortò i principi a uccidere i contadini ribelli:

<<Ritengo che sia meglio uccidere dei contadini che i principi e i magistrati, poiché i contadini prendono la spada senza l'autorità divina. [...] Il momento è talmente eccezionale che un principe può, spargendo sangue, guadagnarsi il cielo. Perciò cari signori sterminate, scannate, strangolate, e chi ha potere lo usi. Che ognuno pugnali, picchi e strozzi chi può e se morirai, buon per te, perché non potrai trovare una morte più beata. Muori infatti nell'ubbidienza alla parola e all'ordine divino>>.

Il risultato dell'intervento dei principi aizzati dallo stesso Lutero contro i contadini ribelli, è da infarto: nella battaglia finale di Frankenhausen fu atrocemente annientato un esercito di 10.000 contadini e cittadini comuni. Ma è solo la punta dell'iceberg: nella lotta campale lasciarono la pelle la bellezza di 100.000 persone, civili soprattutto. "Lasciarono la pelle" è usare un eufemismo: furono arsi vivi, trafitti, torturati, massacrati, accecati.

3 Lutero esorta a perseguire coloro che predicano una fede diversa:

<<Se volessero predicare subito il vangelo puro, anche se fossero angeli o Gabriele che scende dal cielo ... Se vogliono predicare, che dimostrino la propria vocazione o il proprio mandante ... Se non lo vogliono fare, le autorità consegnino questi uomini al giusto compare, al mastro Hans (il boia) ...>>

LUTERO FURIOSO ANTISEMITA: CHIEDE LA SOLUZIONE FINALE!

4 Lutero calunnia la popolazione ebraica e ne richiede la distruzione:

<<Se potessi lo (il concittadino ebreo) schiaccierei e lo trapasserei con la spada nella mia rabbia... Incendiate le loro sinagoghe o le loro scuole e ciò che non brucia seppellitelo con la terra e ricopritelo di sassi, in modo che nessuno ne possa più vedere una sola pietra o una sola macchia. E lo dovremmo fare in onore di nostro Signore e della cristianità, affinché Dio veda che siamo cristiani... Che si abbattano e si distruggano anche le loro case... Questi fannulloni e saccheggiatori non meritano alcuna grazia e alcuna pietà... Vietate loro di lodare, ringraziare e pregare pubblicamente Dio quando sono vicini a noi e di insegnare, punendoli con la perdita del corpo e della vita ...Questi ebrei sono una cosa talmente disperata, malvagia, avvelenata e impossessata dal diavolo che sono stati e sono da 1400 anni la nostra piaga, la nostra pestilenza e la nostra sciagura. Infine, con loro abbiamo veramente il demonio>> (Martin Lutero, Gli ebrei e le loro menzogne, Wittenberg 1543)

Lutero arrivò ad affermare che Mosè, se "fosse stato ancora in vita, avrebbe incendiato lui stesso le scuole e le case degli ebrei". Questo accadeva mentre nella "Roma dove siede in trono Lucifero", gli ebrei potevano vivere una vita normale e tranquilla, portando avanti i loro mestieri, dei quali per primo il pontefice usufruiva, retribuendoli

lautamente. E fra l'altro, il Ghetto famoso non glielo impose nessuno, lo richiesero loro stessi al papa, per "sentirsi più sicuri", e in più ne chiesero anche la "chiusura" al tramonto: non tanto per difendersi da qualche eventuale improbabile "antisemita" nottambulo, ma piuttosto, essendo gli ebrei spesso banchieri e gioiellieri, per paura di qualche sicuro ladro notturno. Si fossero trovati male e insicuri nella città del papa, se ne sarebbero andati, come erano liberi di fare. Invece rimasero fino alla fine. E anche dopo. Anzi, le loro fortune economiche le dovevano proprio alla clientela prelatizia e cattolica, non di rado al papa stesso, il quale aveva sempre medici personali ebrei. E questo dimostra quanta fiducia ci fosse fra le due parti. Lutero di sarebbe fidato di un medico ebreo? O meglio: quale medico ebreo avrebbe accettato di curare Lutero?

Lutero pretendeva inoltre che agli ebrei venissero sottratti tutti gli scritti religiosi, che essi venissero arrestati, che venisse sottratto loro tutto il denaro e ogni bene e infine inviati ai lavori forzati. Pari pari il programma politico di Hitler e Himmler: la Soluzione Finale! Come si dice: da niente non nasce niente, ma da cosa nasce cosa.

LUTERO CONTRO TUTTI (BAMBINI HANDICAPPATI COMPRESI)

5 Lutero chiama anche alla "guerra" ed esorta ad "assassinare" gli avversari turchi:

<<... Agitate con gioia i pugni e colpite senza rimorsi, uccidete, saccheggiate e danneggiate fin che volete ...>>

6 Lutero pretende la morte degli usurai:

<<... se vengono sottoposti al supplizio della ruota e decapitati i briganti e gli assassini, quanto più si dovrebbero arrotare e svenare tutti gli usurai e cacciare, maledire e decapitare tutti gli spilorci...>>

7 Lutero pretende la morte dei coniugi fedifraghi:

"Perché non uccidere gli adulteri?", e la tortura per le prostitute: "Se io fossi il giudice, farei arrotare e svenare una prostituta francese velenosa come quella". E qui rischia davvero di fare il deserto.

8 Per Lutero le donne che avevano "facoltà magiche" dovevano essere torturate e uccise:

<<Non lasciare in vita le maghe ... E' una legge giusta che debbano essere uccise. ... Se non si faranno convertire, le darete al carnefice che le tortura>>.

9 Circa i bambini handicappati Lutero è chiaro:

<<E quando si parla dei bambini che assomigliano al diavolo ... sono del parere... che essi siano stati rovinati dal diavolo ... o che siano veri diavoli>>

Qualcuno ha notato e scritto, ricordandosi di questo precedente storico, che nel 1940/41 molte persone handicappate che erano state affidate ad apposite istituzioni protestanti (per esempio a Neuendettelsau in Baviera) furono da queste consegnate alle autorità statali; proprio perché si rifacevano espressamente alla dottrina statale di Lutero (ubbidienza alle autorità). “I responsabili sapevano che le persone consegnate sarebbero state tutte uccise”.

10 Infine Lutero avrebbe ucciso, va da sé, anche il papa:

<<Il papa è il diavolo; se potessi uccidere il diavolo, perché non dovrei farlo?>>

Ancora nelle scuole, sui libri di testo, ci insegnano quanto bravo e buono è Lutero, e della sua “civiltà” poi non ne parliamo! E manco a dirlo, di quanto è cattivo, ladro, cruento e pure un po’ zozzone il papa, qualsiasi papa. A qualcuno dei marxisti che compilano testi scolastici fosse mai venuto in mente che tale personaggio è il primo gradino, l’antesignano, l’anticipatore della futura dottrina e pratica nazista? Ma sì, ci avranno pensato di certo: solo che dinanzi al cattolicesimo, per questi marxisti, persino il nazismo è un male minore. Tanto più che all’epoca non ci pensarono due volte a farci un patto e dividersi la Polonia, guardacaso la cattolicissima fra tutte le nazioni.

Conclude in bellezza il “vescovo” luterano della Bavaria, per sua e nostra pace deceduto nel 1999, **Hermann von Loewenich**: *“Vogliamo conservare l’eredità storica e la tradizione luterana quale nostra patria culturale e spirituale”*. Auguri e figli maschi! Purché non handicappati...